

EX ARCHIVIO VENUSINO

Melfi fu la metropoli dei primi Normanni, Venosa, per il monastero benedettino della SS. Trinità, fu il santuario loro prediletto.

La SS. Trinità di Venosa fu nei secoli XI e XII la chiesa ove i Normanni, conti, duchi e loro parenti, decisero di riposare i corpi mortali.

I documenti di questo monastero, che poi nella fine del secolo XIII passò dai Benedettini ai Templari e quindi ai Gerosolimitani, devono quindi offrire molta luce sui primi tempi dei Normanni nell'Italia meridionale. Purtroppo però di queste carte solo alcune si trovano accennate nella « Italia Sacra » dell'Ughelli (n. IV, VI, XIII, XXV, LXI qu pubblicati).

Esistono ancora questi documenti e gli altri del grande Archivio?

Venosa certamente non possiede più queste carte.

Giuseppe Crudo nella sua opera « La SS. Trinità di Venosa, memorie storiche, diplomatiche, archeologiche » edita nel 1899 dall'editore Vecchi di Trani, ricava alcune notizie da frammenti che accerta di aver trovati in un volume di A. G. Gittio manoscritto dal titolo « Genealogie e notizie di parecchie famiglie e cose diverse » esistente nella « Brancacciana » di Napoli. Si desume da ciò che per la storia della SS. Trinità di Venosa e per i rapporti che ebbe con i Normanni, rapporti che sono le spie psicologiche e morali di quel popolo che si immetteva nelle nostre contrade e affermava la sua potenza, sulla fine del secolo scorso le uniche fonti erano reperibili nel manoscritto che, con ogni probabilità, è una copia del codice anonimo che si conserva nella biblioteca pubblica arcivescovile « Annibale De Leo » di Brindisi ».

Il Codice dal quale si traggono fedelmente questi registi è conservato nella biblioteca « De Leo » di Brindisi, e la sua storia può riassumersi così: appartenne in origine alla biblioteca del Consigliere regio di Santa Chiara in Napoli signor Giuseppe Capozzuti, passò poi all'abate Pasquale Rossi dal quale nel 1754 passò nella biblioteca privata della famiglia De Leo, che costituì l'omonima biblioteca pubblica arcivescovile di Brindisi fondata sui principi del 1800 dall'Arcivescovo Annibale De Leo.

* * *

I transunti dell'Archivio Venusino « ex Archivio Venusino » sono contenuti nei fogli di questo codice della « De Leo » 95, 96, 98, 99, quasi in ordi-

ne cronologico con queste eccezioni, che il regesto IV si trova al foglio 103r; il X al f. 98r; il XVIII al f. 96r; il XIX al f. 160; il XXVI al f. 106r; il XXXIV al f. 103r; il XXXIX al f. 110r; il XL al f. 111; il XLV al f. 104; il LXI al f. 102; il LXV al f. 104r; il LXX, LXXI e LXXII al f. 102r; il LXXV al f. 100r; il LXXVI al f. 104.

L'anonimo che lesse i documenti e li ridusse nella forma che qui si pubblica fu paziente e preciso, tanto da dare, molto spesso, per i documenti, riferimenti a cronisti che dei fatti dei documenti parlarono. Così egli menziona assai spesso un « Cronicon manuscriptum » della SS. Trinità di Venosa che riporta poi in vari brani presi dai fogli dell'originale 56-57r, 58-59, 63-67r, per fatti accaduti nel 1146, 1154, 1175, che nel codice della « De Leo » si contengono nei fogli 101 e 102.

Fu l'anonimo autore di questo codice, paziente e preciso, ma la mole dei documenti che gli furono sottoposti e che compulsò nei più grandi archivi ecclesiastici del Meridione Continentale deve fargli perdonare qualche lapsus calami, mentre qualche documento, che può sembrare anacronistico, bisognerà studiarlo con maggiore attenzione.

I settantasei documenti qui regestati si aprono con una donazione che può essere anacronistica. Nell'anno 1053, Drogone, che in una epigrafe di Venosa è detto « Comes Comitum et Dux Ducum » fece donazione, ed il documento intero oltre che accettato con questa data dal Mabillon, è dall'Ughelli riportato per intero. Di contro Guglielmo Apulo e gli altri storici hanno circosanziata la morte di Drogone nell'anno 1051. Comunque questo regesto si riferisce ad una conferma alla donazione, fatta da Unfredo con la presenza del Vescovo Musando o Muisardo di Venosa che fu eletto nel 1058.

Il V regesto presenta Papa Alessandro II con molta evidenza invece di Niccolò II.

Il regesto XLIII specifica a Boemondo la paternità di Drogone e non di Roberto secondo la certezza di tutti gli storici, pur sapendo l'anonimo che lesse i documenti, che Boemondo era figlio di Roberto come specifica nel regesto XXXI.

Il regesto LVII è abbastanza incomprensibile per la cronologia. L'anno 1175 dovrebbe essere uguale all'anno 6683 della origine del mondo secondo i Greci, e la sua indizione dovrebbe essere VIII. L'anno 6602, d'altra parte dovrebbe essere uguale all'anno 1094, indiz. II, e l'anno 6608 dovrebbe essere uguale al 1100, indizione VIII.

Alcuni documenti, nel Codice, sono privi di data, ed a quelli, secondo le cognizioni ed i riferimenti, si è cercato di attribuirne una presuntiva che è posta tra parentesi.

ROSARIO JURLARO

REGESTA CHARTARUM

f. 95	I	Anno 1053. Ego Unfredus Dei Gratia Comes Apuliae atque Calabriae convenientiae interfui, quo stante Dominus Drogo Comes Comitum, et Dux Ducum donavit praesentibus etiam Domino Roberto Comite etiam germano meo, Rambaldo de Nonanta, Arnolfo Ernolini filio, et Raynerio Vicecomite. Convenientia fuit cum Musando Venusino episcopo.	1 5
f. 95	II	Anno 1053. Unfredus Comes, Robertus Comes, Malgerius, Robertus de Monte Scabioso, et Teuzo frater ipsius etc...	
f. 95	III	Anno 1057. Ego Dux Rubertus veniens ex Apulia in Calabriae et ibi dedi facultatem Vulmanno qui duxit in uxorem sororem meam, quod faciat certam donationem Monasterio Venusino de omnibus quae tenebat in Venusio praesentibus Fulcone de Alemanno, Wilelmo Comite, Rogerio Aringo, Rodolpho de Molisio, pro anima nobilissimi Drogonis mei fratris carissimi Domini, et meae et parentum meorum; haec donatio fuit postea confirmata post eius obitum a dicto Duce Roberto, eo tempore quo ipse Dux erat supra Pisili Lacum praesentibus Comite Rogerio filio, Ugone de Ollia, Wilelmo de Bernavilla.	10 15
f. 103r	IV	Anno 1057. Idem (Robertus de Monte Caveoso) testis in donatione Roberti Guiscardi Ducis etc... Castri Aquabellae supradicto Monasterio.	20
f. 95	V	Anno 1060. Residente Papa Alexandro II. Ego Robertus Guiscardus dono Domini Dux Italiae, Apuliae, Calabriae atque Siciliae dono Dordonum cum ecclesia S. Petri pro remedio animae patris et matris meae, et Comitum fratrum meorum, ac aliorum parentum, quorum corpora in Monasterio S. Trinitatis Venusii iacent sepulta; praesentibus Wilelmo Comite fratre Domini Ducis, Rogerio fratre Domini Ducis, Balduino Melfiensi episcopo, Roberto de Monte Scabioso, et Roberto de Loritello.	25 30
f. 95	VI	Anno 1063. Notum facimus universis Regni fidelibus tam praesentibus quam futuris quod Nos Robertus Guiscardus Divina obtinente potestate Dux Italiae etc..., dono ecclesiam S. Mariae, et S. Ioannis de Sala in territorio Asculano, cum territorio Corneti, S. Trinitati de Venusio: Ego Wilelmus Comes hoc affirmo, Ego Rogerius Siciliae Comes hoc concedo, ego Dux Robertus Guiscardus hoc confirmo; praesentibus Ursone Barensi Archiepiscopo, Arnaldo Agerunzino Archiepiscopo, Balduino Melfiense episcopo, Stephano Troiano episcopo, Odone Bivino episcopo, Roberto Comite de Loritello, Roberto de Monte Scabioso, Roberto de Avenas, Malgerio de Spinacciola, Aitardo de Venusia, Unfredo de Candidato, Adelferio Asculano, et Lupo Imperiali Prothospatrio.	35 40 45

f. 95	VII	Anno 1064. Ego Goffridus Dei gratia Comes dono pro remedio fratris nostri magni Comitis Petroni et nostrae Barcam unam Monasterio Venusii in Civitate Tarenti pro piscando in Mari parvulo; ego Petronus Providentia Dei inclitus Comes hanc donationem quam fecit Dominus meus Comes Goffridus et frater, firmo, et laudo.	50
f. 95	VIII	Anno 1066. Septimo anno Imperii Domini Constantini Ducas; Cuczolinus gratia Dei Comes.	
f. 95	IX	Anno 1069. Ego gratia Dei Riccardus Comes, dominante Roberto Duce filio Taneredi, dono, praesentibus Roberto de Bricavilla, Petrono de Alexina, Roberto Capialbo, Riccardo de Ullia, Guimundo de Caprile, et Riccardo Delloces, Roberto de Brionna, Riccardo Lodet.	55
f. 98r	X	Anno 1070. Amicus, Malgerius, et Abaielardus fuerunt filii Comitis Unfridi.	60
f. 95r	XI	Anno 1072. Ernulfus Divina opitulante Providentia Comes, tempore quo Panormitana Civitas Agarenorum capta est a Duce Roberto, Anno XI Pontificatus Alexandri II.	
f. 95r	XII	Anno 1073. Trostaimus de Diliceto Dominus.	
f. 95r	XIII	Anno 1074. Ego Robertus Guiscardus etc... dono in perpetuum Monasterio S. Trinitatis de Venusio, medietatem Civitatis Venusii pro meae animae remedio, patris et matris meae, fratrum, et parentum inibi quiescentium, et pro salute heredum meorum; praesentibus Ursone Barensi Archiepiscopo, Arnaldo Acherunzino Archiepiscopo, Balduino Melfiense episcopo, Constantino Venusino episcopo, Roberto de Monte Scabioso, Goffrido Conversani Comite, Raidulpho de Briicurt, Roberto Comite de Loritello, Bernengerio filio Nosmunti (?), Hurrico de Ambras, Osmundo Astel, Guilmano Vicecomite, Asclittino de Cassano, Aitardo de Venusia, et Unfredo de Candidato.	65 70 75
f. 95r	XIV	Anno 1075. Goffridus filius Aitardi, Rainaldus Malacconventiae, Robertus filius eius; Robertus Gearnalicus filius Ursi etc...	
f. 95r	XV	Anno 1076. Raynaldus Malaecunvenientius dei Gratia Comes Marsici dono Ecclesiam S. Mariae, et S. Ioannis Fontium S. Trinitati Venusij et Azoni Priori dicti Monasterii. Raynaldus idem filius Aschittini Malaecunvenientiae donat supradicto Monasterio Ecclesiam S. Mariae de Oliva, item duas Ecclesias in terra Marsici.	80 85
f. 95r	XVI	Anno 1077. Guilelmus filius Roffridi de Nonanta donat supradicto Monasterio; praesente Hugone de Cornai.	

f. 95r	XVII	Anno 1078. Goffridus Dei Providentia inclitus Comes donat supradicto Monasterio; praesentibus Roberto de Selico, et Tristayno Airola	90
f. 96r	XVIII	Anno (1078). In nomine Domini nostri Iesu Christi septimo anno Regnante Domino Michaelae, et Domino Constantino Porfirogenitis Sanctissimis Principibus seu Imperatoribus nostris mense Martio, duodecima indictione; Raul de Bellia gratia Domini Comesque, et Goffridus ambo pater et filius Deo favente Seniores de Civitate Vesti.	95
f. 160	XIX	Anno 1080. Vis Mundus Molinensis testis in donatione Comitum Guillelmi de Principatu, Monasterio S. Trinitatis de Venusio; cum Goffrido Altevillae nepote dicti Comitum, Mangerio Malierbini, Goffrido Montis Pilosi, et Berengario filio Normanni.	100
f. 95r	XX	Anno 1081. Albereda et Robertus ambo mater et filius, et uxor Riccardi, Dominatoris Oriae Civitatis donat supradicto Monasterio Ecclesiam S. Basili Oriae et S. Nicolai Casae veteris.	105
f. 95r	XXI	Anno 1082. Philippus filius Petri Comitum Alexinae, Guafrius frater eius etc...	
f. 95r	XXII	Anno 1084. Paganus Castri Florentiae Dominus donat supradicto Monasterio praesentibus Ramulfo de Monteimis, Guillelmo Butelgeri, Raymundo Vicecomite Lombardorum, Guidone Iudice, Grisone Vicecomite Lombardorum, Donato Curatolo, et Ioanne Scutario.	110
f. 95r	XXIII	Anno 1085. Robertus Dei Gratia Comes filius bonae memoriae Guillelmi Gloriosi Comitum de Principatu, donat supradicto Monasterio, ecclesiam S. Mariae de Vinealibus, praesentibus Maria Comitissa matre eius, Guillelmo Frainello, Guillelmo Senescaleo, Aschittino de Sigignano, et Guillelmo de Falesia.	115
f. 95r	XXIV	Anno 1086. Rogerius Dux etc... donat supradicto Monasterio ecclesiam S. Heliae in Brahalla.	120
f. 95r	XXV	Anno 1088. Rogerius Dux etc... donat supradicto Monasterio Civitatem Asculi etc... praesentibus Ursone Barensi Archiepiscopo, Guillelmo Hydruntino, Arnaldo Tarantino, Ernaldo Gerentino, Goffrido Comite de Cupersano, Henrico de Monte S. Angeli, Petro Comite de Andra, Ugone de Ollia, Goffrido de Telesia, Guillelmo de Scultavilla, et Goffrido de Venusia.	125
f. 105r	XXVI	Anno 1088. Riccardus (de S. Framundo).	

f. 95r	XXVII	Anno 1088. Robertus Dei Gratia Comes ex Principatu filius Guillelmi donat ut supra, praesentibus Riccardo de S. Frumundo, Goffrido de S. Anello, Anonio Vicecomite, et Adelferio Vicecomite Asculi.	130
f. 95r	XXVIII	Anno 1092. Gundoynus Dei providentia Dominus Comes et Senior Civitatis Poliniani pater Petroni, praesente Roberto Balduino filio Pagani.	135
f. 96	XXIX	Anno 1092. Guillelmus foelicis memoriae Raynaldi Maleconvenientis cognomento filius donat supradicto Monasterio; praesentibus Roberto Grammatico, Rogerio S. Martini, Roberto de Sarcuni, Goffrido filio Aitardi, Osmundo de Missanello, Goffrido Crasso, Malgerio S. Iuliani, Nigellus Malecumvenientia qui venit ad mortem legavit, Roberto Grammatico, Guillemo de S. Clari ac Guillemo Halecumvenientiae nepoti suo.	140
f. 96	XXX	Anno (1096). Robertus Philippus Christi discipulus eiusque servorum servulus donat ecclesiam S. Agathes supradicto Monasterio consentiente Raynaldo Malecumvenientiae, praesentibus Goffrido filio Aitardi, Roberto filio Raynaldi Malecumvenientiae Aschittino, Raynone filio Emmae, Roberto de Andro, et Raone de Rambone.	145
f. 96	XXXI	Anno (1096). Boamundus filius Roberti Ducis pro redemptione animae suae et patris etc... donat supradicto Monasterio totam haereditatem quae Basilius de Trano habuit in Iuvenatio; praesentibus Comite Goffrido de Cupersano et Hugone de Grultelevilla.	150
f. 96	XXXII	Anno 1096. Guillelmus Roberti filius pro salute animae suae et coniugis suae, et pro requie fratris sui Gottifredi, filiorum filiarumque suorum donat supradicto Monasterio praesentibus Nicolao Calopa, et Nicolao filio Ioannis Vicecomitis.	155
f. 96	XXXIII	Anno (1100). Dum ego Rogerius Comes Calabriae et Siciliae residens Messanae mense iunio, curiam meam cum Baronibus tenebam, venit a me Hugo Abbate S. Trinitatis de Venusio, quod Monasteria Graecorum in pertinentia S. Martini de Calabria liberarem a servitio seculari, feci pro anima patris mei Comitis Rogerij, et pro anima Roberti Guiscardi, et Rogerij Ducis, et omnium Christianorum qui sunt mortui in acquisitione Siciliae; praesentibus Baronibus infra-scriptis, Roberto de Avenello, Raynaldo de Trina, donno Bono Prothonobili, Basilio Camerario, Sicherio Flandrensi, Ioanne Amicali et Racherio Pincerna.	160 165
f. 103r	XXXIV	Anno (1100). Rodulfus (Montis Caveosi) testis in donatione Radulfi Machabei quo anno 1100 erat Dominus Monti Scabiosi etc...	170

f. 96	XXXV	Anno 1104. Wilelmus Dei Gratia Comes Principatus pro salute patris et matris, et coniugis suae Cassandrae donat supradicto Monasterio omnes homines de Casale Corneti; praesentibus Riccardo fratre Comitis supradicti, Bursicello fratre Comitis ut supra, et Rogerio Frisone.	175
f. 96	XXXVI	Anno 1105. Maria Dei Gratia Comitissa Salernitani Principatusque filia quondam Guidonis Principis, cum Guillelmo dilecto filio suo donat supradicto Monasterio, praesente Guillelmo Straganella.	180
f. 96	XXXVII	Anno 1112. Rodulphus cognomento Machabeus Dei Gratia miles strenuus, ac Civitatis Severianae Dominus, donat certas terras ultra Bradani fluminem supradicto Monasterio, praesentibus Emma Comitissa Rogerij Comitis filiae coniugisque dicti Rodulphi, Rogerio Rodulphi Machabei filio, Iudicta Domini Rodulphi Machabei filia, Rodulpho filio Goffridi Domini Montis Scabiosi, Unfrido Domini Goffridi filio, Adelicia filia Rodulphi Machabei, Goffrido Iuliano, Grimario Camarda, Unfrido Petrapertusae et Sorello Carbonello.	185 190
f. 96	XXXVIII	Anno 1117. Wilelmus Divina largiente clementia Dei Gratia Principatus Comes filius bonae memoriae quondam Roberti Gloriosi Comitis, una cum Domina Cassandra Comitissa coniuge sua donat supradicto Monasterio; praesentibus Roberto de S. Flamundo, Ioanne de Ursomandi, Erberto filio Roberti Agullonis, Riccardo de Siragriza.	195
f. 110r	XXXIX	Anno 1118. Dominus Rao de Fasanella Dominus Pistilionis pater Guilelmi Domini Pistilionis et Castellarii.	
f. 111	XL	Anno 1118. Guilelmus Dominus Pistilionis filius Rahonis.	200
f. 96r	XLI	Anno 1118. Rao Dei Gratia Pestilionis Dominus filius quondam Ernizonis probi Proceri donat supradicto Monasterio cum Bella coniuge sua.	
f. 96r	XLII	Anno 1118. Umbaldus Dominus Petrollae donat supradicto Monasterio praesentibus Widelmo Malaboth, Widelmo de Valle Verden, Basilio Tremarco, Claritia filia supradicti Umbaldi, uxore Goffridi filii Aitardi Domina Petrollae, Roberto de Taranto, Ioanne Treumarco, Ioanne Criti, et Basilio Vicecomite; sed ante hunc Osmundus de Petrolla etc... donaverat; praesentibus Giselberto Malinitello, Calamano de Crypta, et Hugone de Nuceria.	205 210
f. 96r	XLIII	Anno 1118. Albereda Domina Colubrarj et Policorij, donat pro anima sua, et Rogerij de Pomareda viri sui, et pro Salute viri sui Riccardi Senescalli Illustrissimi militis Domini Comitis Drogonis filii, et filii sui Roberti, cunc-	215

- torumque parentum suorum, videlicet Roberti Guiscardi invictissimi Ducis, et Comitis Drogonis sui fratris; et filii eius Domini Boamundi, et pro Salute Dominae Reginae Constantiae et filii eius Boamundi filij magni Boamundi. Ipse Rogerius de Pomareda incepit Pontem in flumine Acri, et uxorem rogavit finire, ideo ipsa donat supradicto Monasterio dictum Pontem cum ecclesia S. Mariae in flumine ipso, et ecclesiam Scausariae; praesentibus Wilermo de Lumonte, Gualterio de le Mandre, Raydulfo de Azerentia, Gualterio de donno Columba, Guidelmo Malebotte, Roberto de Tarento, Michaelae Grisien. Roberto Ergurda, et Goffrido de Puliano. 220
- Ego Riccardus Senescallus Domini Comitis Drogonis filius laudo, et annuo omnia quaecumque Domina Albereda coniux mea donavit.
- Eadem Domina Albereda facit mentionem haec donare in alio privilegio pro salute Roberti Guiscardi invictissimi Ducis, et filii eius et Domini Rogerij Ducis, et Domini Rogerij de Pomareda sui quondam viri, et Riccardi Senescalci nunc viri sui, et Roberti eius filij, et Ugonis Clarimontis, et Guilelmi Ducis, et Domini Boamundi filii magni Boamundi, et Dominae Constantiae Reginae, et Alexandri Clarimontis, et Riccardi; praesentibus Guilelmo de Monte, Guilelmo Malebotte, et Roberto de Beleme. 225
- f. 96r XLIV Anno 1118. Robertus Dei gratia Comes Comitum Lorotelli donat supradicto Monasterio; praesentibus Bernardo Bibiensi, Roberto de Sessana, Pagano Rufo, et Guillelmo Caballeri. 240
- f. 104 XLV Anno 1140. Ugo de Claramonte Infans filius Alexandri, et nepos Domini Ugonis de Claramonte; donat pro anima dicti Ugonis et Gimarchae uxoris eius, et Alexandri et Ananiae, et pro anima Ducis Rogerij, et Dominae Ducissae Alae, et omnium Baronum eius, et ibidem Alexander et Richardus fratres, Alexander Senisij Dominus, et Gener Ugonis item de Claramonte. 245
- f. 96r XLVI Anno 1141. Henricus Olliae Dei Gratia Regalis Iustitiarius olim magnae memoriae Bardonis Olliae haeres et filius donat supradicto Monasterio; praesentibus Guillelmo Normandiae, Guillelmo Pandulfo, Mangeno Basilio, Ioanne Berardo Vicecomite Bavani. 250
- f. 98 XLVII Anno 1142. Inter milites Montis Albain: Carolus Princeps, Guillelmus de Rocca, et Nicolaus Sancti Archangeli.
- f. 98 XLVIII Anno 1142. Fit mentio illustrium Baronum Roberti de Principatu Domini Pisticij, et Roberti de Magia, praesente Rahone de Principatu. 255
- f. 98 IL Anno 1145. Dicitur anno XV Regni excellentissimi Regis Rogerij.

f. 98	L	Anno 1146. Robertus natu Dei, et ipsius Domini Regis gratia, Cupersani Comes, et Dominus Civitatis Melfidae donat supradicto Monasterio praesente Petro de Salmare e catapanis Baroli. Anno XVI Rogerij.	260
f. 98	LI	Anno 1148. Joannes Dominus civitatis Terlitij donat supradicto Monasterio ecclesiam S. Nicolai in Terlitio; praesente Rahone Atriano Rubi Castellano.	265
f. 98	LII	Anno 1148. Goffridus Gratia Dei Andriae Comes.	
f. 98	LIII	Anno 1153. Rogerius Rex etc... donat supradicto Monasterio ecclesiam S. Ioannis de Burgo Baroli, data in Urbe Panormi per manus Maionis Scriniarij sui, quia Robertus Cancellarius absens erat.	270
f. 98	LIV	Anno 1153. Anno XXIII Regni Domini Rogerij, et III anno Regni Domini Wilelmi; asseritur quod Dominus Robertus gloriosus Comes donavit supradicto Monasterio pro anima Domini Roberti Comitis bonae memoriae patris sui ecclesiam S. Nicolai in Civitate Terlitij.	275
f. 98	LV	Anno 1154. Anno XXIV Domini nostri Rogerij Regis invictissimi et triumphatoris, et IV anno Regni Domini Wilelmi Regis Serenissimi filii eius foeliciter cum eodem Patre regnantis mense Martio indictione II. Robertus Dei Gratia Cupersani Comes et Dominus Labelli filio Domini Roberti Cupersani Comitis bonae memoriae viri, Deo inspirante, ut eius clementia, Domini, et Avunculi mei Rogerij invictissimi et Triumphatoris augeatur, confirmetur et gubernetur et Regnum, et Dominatio Domini mei Guilelmi Regis serenissimi eius filij exaltetur et in secula per successionis seriem multiplicetur, et valeat; itemque pro salute animarum Domini mei Rogerij Ducis bonae memoriae, et Dominae meae Albariae Reginae matris eius, et pro remedio quoque animarum praedicti Domini Patris mei, et Dominae Iudictae matris meae, ceterorumque meorum consanguineorum, dono supradicto Monasterio per manus Ioannis Crispi nostri Curialis, et Notarij scribi iussimus.	280 285 290
f. 98	LVI	Anno 1170. Quinto anno Regni Domini Wilelmi magni Regis Siciliae et Italiae.	295
f. 98	LVII	Anno 1175. Ugo Clarimontis Dominus, cum dilecta uxore sua Giarkea (Gimarka), donat supradicto Monasterio; praesentibus Asclettino Veterano, Rogerio de Tigana, Guillelmo de Viana, Tristano Senescallo, Raulc de Stocco; Anno ab origine Mundi 6M.DC.II mense Novembris indictione XIII decursis sexmille sexcentis annis et octo ab Origine Mundi; Alexander Senisij Dominus, et Gener Domini Ugonis de Claromonte; praesentibus Allerio de Sicleo, Herberto de Marollo, Gualterio de Batteabrano, et Archino de Noha	300

f. 98	LVIII	Anno 1175. Residentibus nobis Oliverio de Brunea mula, et Philippo de Hostuno Domini Regis Terrae Ydrunti Iustitiariis in Regali Curia apud Brundusium sollemniter ordinata, advenit Goffridus Monachus S. Trinitatis et Prior Casalis S. Nicolai Casivetere. Regnante Domino nostro Wilhelmo Dei Gratia gloriosissimo atque Serenissimo Rege Siciliae, Ducatus Apuliae et Principatus Capuae, et actionem movit et proposuit super Leone de Palagonia quod terrancum in ipso Casali iuxta praedictam Ecclesiam pertinentem iniuste detineret, eius fines hi sunt, a parte occidentis quod pergit domus Leonis Galioti; praesentibus Girmanno Russo, et Gualterio de Roccaforte Castellano Brundusii. (Roberto Camerlingo Iustitiario Vallis Grasis, Taneredo Mattafitti et Ugone de Relbicho).	305 310 315
f. 98r	LIX	Anno 1177. Berardus de Fontanella Terrae Bari Regius Iustitiarius; praesentibus Leone de Palagonia, et Trifilio de Patritio.	320
f. 98r	LX	Anno 1177. Regnante Domino nostro Guilelmo Dei Gratia Praecellentissimo Rege Siciliae etc... anno (XII), Mense Novembris indictione X. Nos Taneredus Domini Ducis filius Dei et Regia gratia Liciensis Comes,, Magnus Comestabulus et magister Iustitiarius totius Apuliae et Terrae Laboris; Curia congregata apud Barum residentibus nobiscum Joannello Botontino episcopo et Palmerio Reverendo Abate S. Stephani de Monopoli Gentile de Canzano, et Berardo de Fontanella Regiis Iustitiariis, Tasselegardo Pro Camerario, Rahone iam Camerario, Goffredo Gentili et Simone de Sora et testes sic subscriptibus Gentilis de Canzano Terrae Ydrunti Regius Iustitiarius, Goffridus Gentilis Domini Regis Baronus, Simon de Sora Domini Regis Baronus, Iohannes de Venusio Baro.	325 330 335
f. 102	LXI	Anno 1177. Tancredus Domini Ducis filius, Dei et Regia Gratia Licii Comes, magnus Comestabulus, et Magister Iustitiarius totius Apuliae, et Terrae Laboris, committit controversiam Abbatis Trinitatis Cavensis nempe Egidij, de recognitione hominum S. Nicolai de Casaveteri Ioannoccaro Venerabili Botontino episcopo, Palmerio Reverendo Abbati S. Stephani Monopolis, Gentili de Camano, et Bernardo de Fontanella Regijs Iustitiariis, Tessegaldo Regio Camerario Terrae Bari, Rahoni iam Camerario, Goffrido Gentili, Simoni de Sora, Rogerio de Oria, Leoni de Palagone; Goffridus de Gentili, Domini Regis Baronus, Ioannes Venusii, Domini Regis Baronus, Simon de Sora, Domini Regis Baronus.	340 345
f. 98r	LXII	Anno 1178. Guillelmus Dei et Regia Gratia Comitatus Marsici Dominus et Dominus Salae donat supradieto Monasterio; praesentibus Guillelmo Grammatico, Roberto Valentiano, Rahone Caputo, et Asclittino de Gisulfo.	350

f. 98r	LXIII	Anno 1178. Rogerius filius quondam Roberti de Marolio, et nepos Avi mei, Erberti de Marolio, et ibi Dominus Gualterius de Puerio, et Dominus Osbemus Coczinus Regis Iustitiarij Calabriae, et Vallis Gratis donat supradicto Monasterio; praesentibus Alexandro Coczino, Roberto Camerario, Stephano Peregrino, Guglielmo Usicura, Goffredo Coczino, et Rogerio de Marolio, Galans uxor Stephani Peregrini.	355 360
f. 98r	LXIV	Anno (1178). Ego Infans de Claromonte nepos Domini Ugonis de Claromonte, ac filius Alexandri, ac fratres dicti Ugonis Alexander et Riccardus donat supradicto Monasterio; praesentibus Antonio de Trivinia, Tibaldo Senescalco, Asclittino de Claromonte, Nicolao Maiore Longo, Asclittino de Santo Petro, Riccardo Calabazuno, Osmundo de Claromonte, Guglielmo Furiunc, Riccardo Beleme et Ioanne de Ursileone.	365
f. 104r	LXV	Anno 1180. Ioannes Dominus Liceti (de familia Balbana).	
f. 98r	LXVI	Anno 1180. Petrus de S. Germano, Carsidonius de Sala et Marius de Asclittino, etc...	370
f. 98r	LXVII	Anno 1188. Tancredus de Say Dei et Regia Gratia Comes Gravinae filius et heres Domini Riccardi de Say Illustris Comitum Gravinae bonae recordationis.	
f. 98r	LXVIII	Anno (1188). Arduinus gratia Dei Marchio pro donum Domini Henrici Imperatoris.	375
f. 98r	LXIX	Anno 1190. Riccardus Dei Gratia Consiae Comes donat supradicto Monasterio; praesentibus Alferio de Grandinato et Gruxmundo de Lorotello.	
f. 102r	LXX	Anno (1191). Tancredus Dei Gratia Rex Siciliae, ducatus Apuliae et Principatus Capuae, Berardo Gentili, Comiti Alesinae, et Hugoni Lupino Comiti Cupersani, Capitaneis, et Magistris Iustitiariis Apuliae et Terrae Laboris, fidelibus suis, salutem et dilectionem. Petrus Venerabilis Venusinus Abbas fidelis noster exposuit maiestati meae dicens quod Rogerius quondam Comes Andrae, iniuste, et sine iudicio, sola auctoritate sua destituit Venusinum Monasterium de quibusdam possessionibus suis. Verum de terra Calagij, quae est in tenimento Asculi, de Turre quae dicitur de Maraldo cum tenementis suis, quae vero Turris est in tenimento Guaragnonis, mandamus fidelitati nostrae, et precipimus quantum causam ipsam inquiratis etc...	380 385 390
f. 102r	LXXI	Anno (1191). Berardus Gentilis Dei et Regia Gratia Comes Alesinae, et Hugo Lupinus eadem gratia Comes Cupersani, Capitanei et Magistri Iustitiarum Apuliae et Terrae Laboris, Guglielmo de S. Christofaro Regio Comestabulo, et Iudicibus Civi-	395

		tatis Venusii, dilectis amicis suis salutem et amorem dilectioni nostrae mandamus sponte de causa Venusi Monasterii diligentis inquiratis et per bonos homines informetis de veritate etc... Absolon, Effren, et Leo Venusini Iudices oblatis sunt eis ex parte Monasterii Calo Iohannes, Rossemannus Alvare milites, Rossemannus Ioannis sicci militis, Ioannes heremita bonae opinionis vir, olim Baiuli Ecclesiae.	400
f. 102r	LXXII	Anno 1191. Rogerius Dei Onnipotentis misericordia Andrensis Comes quia volebat cognoscere Tancredum per Rege.	
f. 98r	LXXIII	Anno 1192. Unfredus donat sopradicto Monasterio; praesentibus Raynaldo Malaterra, Theodorico Calvo, et Osberto Scobleto.	405
f. 98r	LXXIV	Anno 1196. Nos Philippus Guarna Dei et Imperialis gratia comitatus Marsici Dominus et Iustitiarius, cum consensu Dominae Roasae carissimae uxoris nostrae, et filiorum nostrorum Iacobi, Petri, et Guillelmi; confirmo omnia Privilegia Monasterio supradicto quondam Comitum Raynaldi et Guillelmi Malacconvenientiae; praesentibus Ioanne Rusiculito Petro Peregrino, Ioanne de Accenuso, Roberto Valentiano, et Alexandro Grammatico.	410
f. 100r	LXXV	Anno ?.... In nomine S. et Individuae Trinitatis. Ego Paganus pro salute animae meae et remissione peccatorum meorum, et pro salute parentum et uxoris meae Emmae, do ecclesiae S. Trinitatis Venusiae terram a Vado Milleresio, stante vadit via de Venusio, usque in vallem de Persualt, et vadit Vallis de Persualt, et reddit ad Criptam obscuram, et redit ad Vadum Millensium, et in fine totam partem de abere meo; testes cuius donationes nostrae, Hugo filius Aschittilli, Guillelmus, Robertus, Gualterius et Malescardus, Paganus frater Guillelmi, Guillelmus de Orbo et Robertus Ansillus.	415 420
f. 104	LXXVI	Anno 1199. Iohannes de Francavilla Rossemanni filius.	425